

FAIAC
FABBRICA FINESTRE & FALGNERIA
Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca
SIEGENIA
Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALGNERIA (Mobili su misura)
PORTE BLINDATE
Certificate a Norme Europee - Antintrusione -
Alcune misure in Pronto Consegna
PORTE INTERNE **CHARFOLI**
Esclusivisti di prestigiose marche **hobaspart** **best** **maxx**
400 MQ DI SHOW ROOM - PARCHEGGIO PER VISITATORI
Via Monfalcone, 27 - 19123 La Spezia
Tel. 0187.704946 - Fax. 0187.703116
E-mail: admin@falac.it - www.falac.it

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della Spezia
&
PROVINCIA
Venerdì, 4 febbraio 2011
Anno 6 N°238 - EURO 3,00

FAIAC
FABBRICA FINESTRE & FALGNERIA
Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca
SIEGENIA
Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALGNERIA (Mobili su misura)
PORTE BLINDATE
Certificate a Norme Europee - Antintrusione -
Alcune misure in Pronto Consegna
PORTE INTERNE **CHARFOLI**
Esclusivisti di prestigiose marche **hobaspart** **best** **maxx**
400 MQ DI SHOW ROOM - PARCHEGGIO PER VISITATORI
Via Monfalcone, 27 - 19123 La Spezia
Tel. 0187.704946 - Fax. 0187.703116
E-mail: admin@falac.it - www.falac.it

G editoriale

L'arsenale e la scure

di Gino Ragnetti

Decreto 31 ottobre 2008 del ministero della difesa. Bastava dare un'occhiata a questi fogli per capire che dal sottosegretario Cossiga, giunto in visita per due giorni alla Spezia l'altra settimana, non c'era da sperare granché circa le aspettative strategiche della città nel rapporto con la Marina, vale a dire: liberalizzazione di aree inutilizzate all'interno della cinta della base navale, fra la scogliera della darsena Duca degli Abruzzi e il muraglione del Viale Fieschi.

Non era infatti Cossiga, e lo ha anche detto a chi lo intervistava, l'interlocutore più indicato per quel tipo di questioni. Perché nel 2008 il ministro La Russa affidò non a lui, ma all'altro sottosegretario alla difesa, Guido Crosetto, la delega "per l'area del demanio e del patrimonio militare, in particolare con riferimento alle problematiche di razionalizzazione e valorizzazione di quello esistente, a quelle attuate relative alle dismissioni immobiliari, e a quelle concernenti gli alloggi per il personale". Non è insomma con Cossiga, bensì con Crosetto - l'uomo che promise "Non terremo un metro quadrato in più di quello che ci serve" - che si deve parlare di aree smilitarizzabili dell'arsenale (ma per la Marina non ce ne sono, se si esclude il "campo in ferro", che sbolognerrebbe più che volentieri anche domani mattina).

Cossiga tuttavia una notizia l'ha data, e siccome è lui ad avere la delega per l'area del personale civile e per la cura delle relazioni con i sindacati, c'è da credergli. Intervistato da Cittadellaspezia.it, richiamandosi alla forte diminuzione degli uomini d'equipaggio avvenuta sulle navi Cossiga ha puntato l'occhio di buie sull'arsenale avvertendo: "Non dobbiamo aspettarci che fra dieci anni il personale sia numericamente lo stesso di oggi". Dunque, in un domani non molto lontano in arsenale ci saranno meno posti di lavoro. Ma quanti di meno? Sarebbe interessante avere una risposta un po' più precisa. Perché lo studio del Cramm (Comitato riconversione arsenali Marina militare) reso pubblico alla fine del 2009 dopo una tormentata elaborazione prevede per lo stabilimento spezzino una riduzione del personale arsenalizato da 965 a 665 addetti nel giro di 5-7 anni, per poi riportare il livello dell'organico a 865 unità. Una manovra che richiederà, appunto una decina d'anni. Sarà davvero di sole 97 unità il saldo totale negativo dell'organico come prefigura il Cramm, o Cossiga ha in mente un'altra cifra? Probabilmente il paragone che andremo ora a fare risulterà arbitrario (sebbene lo abbia evocato lo stesso Cossiga), però potrebbe essere indicativo del futuro che aspetta lo stabilimento militare di là dal Lagora. Le fregate classe Lupo costruite negli anni '80 del '900 avevano 194 uomini d'equipaggio, mentre le odierne Fremm ne hanno 108: il 45 per cento in meno. L'arsenale oggi ha 900 dipendenti, e un taglio del 45% li porterebbe a 530, ben al di sotto dei 665 minini contemplati dal Cramm nella fase più critica della ristrutturazione.

Non sarebbe il caso di pretendere qualche informazione in più?

FINCANTIERI E MARINA DESTINI INCROCIATI



la GAZZETTA
del mattone &...
Nelle ultime pagine
ANNUNCI
IMMOBILIARI

4-5

UNO SPEZZINO SUL PODIO



2

PANE: "SONO ARRIVATI GIOCATORI IMPORTANTI"



13

**SOLO PER I SOCI COOP
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,
FINO AL 31 MARZO 2011**

10% DI SCONTO*
*ad esclusione dei prodotti già in promozione

VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!

**MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO:
REPARTO GIOCATTOLE**

**GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO:
REPARTO PICCOLI ELETTRODOMESTICI**

ipercoop
Sarzana
CONTROLLUNA

Aperti tutte le domeniche.

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

G Storie di spezzini "fuori porto": Andrea Fornaciari, pianista e direttore d'orchestra

DA VIENNA ALLA SCALA PARTENDO DA SPEZIA

di Andrea Squadroni



La direzione di un'orchestra è una metafora della vita" - lo afferma uno spezzino nato a Roma, il maestro Andrea Fornaciari, 46 anni, pianista e, principalmente, direttore. Per parte di madre discende da una famiglia, i marchesi Da Passano, la cui vicenda si intreccia con la storia della nostra città. Nobili particolari, partecipi della realtà sociale e politica della Spezia, con una componente liberal e convinti sostenitori dell'istruzione, tanto che uno dei principali istituti secondari porta il nome di Manfredo Da Passano. Andrea tra-

scorre l'infanzia alla Spezia e i suoi ricordi sono in Cinerama:

"Conservo un'immagine di questa città fatta di spazi e di luce, del mare non come divertimento ma come cosa seria, simbolica. E i marinai". In effetti sogna da subito di fare il marinaio e qualcuno in famiglia lo ferma quando, a 13 anni, sta per chiedere l'ammissione all'Accademia Navale. Ma sarà un'altra

Accademia, quella musicale di Vienna, e il maestro Leopold Hager che qualche anno dopo lo diplomano direttore d'orchestra. All'età di otto anni Andrea Fornaciari studiava pianoforte (ed è tuttora un ottimo pianista) e si è diplomato al conservatorio di S.Cecilia di Roma, ma la sua scelta già era nell'aria: "Sono molto rari i veri strumentisti, coloro che si esprimono al meglio tramite lo strumento musicale. La prima volta che ho ascoltato una sinfonia ho capito che volevo dirigere un'orchestra". I dieci anni tra-



scorsi a Vienna hanno inciso profondamente nella sua formazione (anche linguistica, parla un tedesco fluente) e hanno offerto occasioni straordinarie per nutrire una passione ormai accesa: "Il primo grande direttore che ho ascoltato era Georg Solti nella quinta di Beethoven e sono tra i pochi che hanno assistito (ma da uno spioncino di servizio sulla porta) alle prove di Carlos Kleiber, nella Grande Sala degli Amici della Musica di Vienna, con i Wiener Philharmoniker, quella che giudico la migliore orchestra al mondo". E sempre all'ombra della Musikverein, un momento

decisivo: l'incontro con il maestro Giuseppe Sinopoli. "Vedendolo passeggiare da solo, ho trovato il coraggio di avvicinarlo e di parlargli. Se sei a Roma vieni alle prove, mi ha detto". Nasce un sodalizio importante e Sinopoli lo chiama a collaborare a due appuntamenti di prestigio alla Scala: Elektra di Strauss e La Fanciulla del West, poi la collaborazione si

sposta a Dresda. "Quello col maestro Sinopoli è stato un incontro umano tra i più interessanti della mia vita. Aveva doti personali fuori dal comune e gli studi di psichiatria erano una chiave importante delle sue interpretazioni. Gli devo molto sul piano umano non solo musicale e, nel mondo difficile della musica, alla sua morte sentivo di dovermi ricostruire. L'importante è essere propositivi e molto seri. E sapere che tutti i concerti sono importanti". La sensibilità che traspare dalle sue parole ci spinge a parlare delle

sue emozioni. "Può capitare di accorgerti che stai suonando in modo diverso da quando studi, allora hai raggiunto una dimensione nuova. Suonavo Schumann, ricordo, e avevo 14 anni". La magia dell'orchestra: "Mentre dirigo sento l'orchestra come il mare, che mi avvolge. È come un club di letterati, so che tutti i musicisti conoscono tutto il repertorio, ci vuole onestà con loro e saper chiedere. Quando ci riesco avverto la sacralità della musica, sento che il concerto buca la sensibilità di chi ascolta. La stessa gestualità non è teatro, è ottenere il suono che cerchi". Dopo una

esperienza svolta in paesi europei come la Germania, la Polonia, la repubblica Ceca, Lussemburgo, Svezia, Inghilterra, Andrea Fornaciari ritorna alle radici spezzine, con una definizione di noi inedita: "Lo spezzino è godereccio e amichevole". Registriamo volentieri. Attualmente è direttore artistico del ciclo estivo di musica a Villa Marigola, voluto dalla Fondazione Carispe. "Con internet basta YouTube o una chiavetta per uscire dalla provincia. Dare possibilità ai giovani che meritano deve essere più facile. L'edizione 2010 dei Martedì Musicali ha visto un equilibrio perfetto: il giovane solista, il solista spezzino, l'orchestra locale, nazionale e internazionale. La gente è invogliata ad ascoltare musica se dai musicisti la comunicazione è rigorosa, ma comprensibile. E la musica ci accompagna per tanto tempo e viene percepita in modo diverso. Il finale della quinta di Mahler, scritto molti anni prima, richiama immagini della shoah. È la nostra vita che riempie di sé la musica, ma è anche la potenza suggestiva della capacità visionaria di un grande artista". Chiediamo al maestro Fornaciari di parlarci del suo futuro. Sorpresa: a differenza di tanti, la carriera non è un assillo. "Aspiro a un completamento. Vedo con molto rispetto chi fonda una famiglia, sento che mi manca forse la paternità". Mentre ci salutiamo si apre in un sorriso: "Ma su questa strada devo dire che non sono molto avanti".

La prima commissione consiliare in visita al nuovo park della Stazione ferroviaria

Viaggi, presidente della commissione Traffico, mobilità e qualificazione sistema urbano, accompagnato dagli altri membri (Carro, Cossu, De Luca, Gagliardelli, Guerri, Manucci, Marinaro e Stretti) e dagli assessori Savoncelli e Forma, ha visitato il nuovo parcheggio della Stazione. Bruchi e Salerno, presidente e direttore di Atc Mobilità e parcheggi, hanno accompagnato la commissione all'interno del silo composto di due piani interrati indipendenti per una superficie lorda di 2.500 mq ognuno, con complessivi 234 posti auto tra box e stalli e 20 posti moto. Il piano a livello della stazione ferroviaria, con l'accesso da Via Paleocapa, sarà destinato ai parcheggi orari mentre il piano inferiore alla quota di Via Fiume, con ingresso da Piazzetta Ancona, sarà destinato alla vendita pertinenziale di box auto e, in parte, utilizzato come parcheggi giornalieri per coloro che utilizzano il treno. La struttura del parcheggio è quasi ultimata, si attendono gli interventi di sistemazione nelle aree esterne. Oltre all'eccellente qualità della struttura, numerosi gli interventi tecnologici per la sicurezza degli utenti: telecamere di sorveglianza e tantissime pulsantiere di allarme e soccorso, per evitare pericoli e utilizzi improprio della struttura. Per il pagamento della sosta, si potrà utilizzare anche l'ormai diffusissimo telepass. Inoltre è doveroso ricordare che il park della stazione non è solo parcheggio ma è anche un nuovo accesso alla stazione ferroviaria con ascensori per garantire a tutti la fruizione del servizio. All'interno particolare attenzione è stata dedicata agli allestimenti, con il contributo degli studenti e di numerosi artisti spezzini che renderanno colorati e artisticamente apprezzabili i muri e le scale di accesso. L'apertura della struttura, dopo i collaudi di legge, è prevedibile per l'imminente primavera.



i n c h i e s t a

G Incontro con gli operatori dell'ufficio comunale relazioni col pubblico



Nei giorni scorsi il quotidiano La Nazione, in un'ampia inchiesta sulla organizzazione dell'attività lavorativa nei principali Enti

pubblici cittadini, ha assegnato il così detto "Premio Stakanov" all'Ufficio relazioni col pubblico (Urp) del Comune capoluogo. È un servizio che è attivo per ben dodici ininterrotte ore di lavoro da lunedì a sabato: pregevole caso di efficienza di un settore forse unico, per quanto riguarda la durata settimanale dell'orario, nell'intera panoramica degli oltre ottomila municipi italiani.

La Gazzetta della Spezia ha avuto già modo di far conoscere ai propri lettori l'eccellenza dell'Urp spezzino che, insieme all'importante Sportello unico delle imprese e dello Sportello per l'edilizia dello stesso Comune, hanno conseguito la prestigiosa Certificazione di qualità. Questi riconoscimenti vengono attribuiti a livello internazionale a quelle realtà che hanno saputo ottimizzare la propria organizzazione con gestione efficiente e competenze adeguate. Abbiamo allora voluto far conoscere oggi ai nostri lettori come operano questi lavoratori nell'ambito comunque di un giudizio sostanzialmente positivo

attribuito in genere all'intera macchina comunale spezzina. **Rossana Costi** (la prima a destra nella foto dell'ufficio) è esplicita: "Il segreto del nostro successo? Sta nel semplice fatto che noi dell'Urp crediamo in questo lavoro, e sappiamo ascoltare la gente anche se questo ci impegna severamente".

E il dottor **Giorgio Pellitteri**, dirigente informatico del servizio, aggiunge senza mezzi termini: "Lo fanno con

di Luciano Secchi

passione, per questo è un servizio di grande qualità riconosciuto ormai da tutti". In un sondaggio, effettuato nello stesso Comune negli anni '80, risultò

che il tasso di assenteismo, inferiore anche a quello normale e fisiologico, riguardava essenzialmente alcune categorie come quella dei vigili urbani, delle insegnanti e dello stesso personale dirigente, in quanto dipendenti fortemente motivati nel loro lavoro. Questo forse accade anche oggi. L'ufficio comprende, oltre a **Rossana Costi**, **Ferruccio Davini**, che ha anche il delicato incarico di cerimoniere dell'ente, **Castè Maurizio**, **Franco Figoli**, **Antonella Moretti** e **Luciano Natale**. Questi operatori sono stati selezionati dopo essere stati sottoposti a numerosi test comprensivi di cultura generale e soprattutto da parte di psicologi di una importante società milanese che hanno valutato l'idoneità del loro comportamento nelle condizioni più diverse.

I compiti dell'Urp sono molteplici: vanno dalla semplice informazione e assistenza al cittadino sul funzionamento degli uffici e dei servizi, alla distribuzione della modulistica, la distribuzione orari Ate, notizie sui programmi culturali e del teatro Civico, ricezione delle domande per l'invalidità gestite dall'Inps, informazioni sul difensore civico e del giudice di pace, sui corsi tenuti da diverse associazioni, la fornitura delle tessere per il servizio SpeziaInbici. Per non parlare poi del dover far fronte alle centinaia di richieste di informazioni sui concorsi, sui bandi per l'assegnazione degli alloggi, le agevolazioni economiche per il servizio della nettezza urbana.

Praticamente nessuno si sentirà rispondere che la richiesta esula dai compiti del servizio comunale perché, quando possibile, sono in grado di soddisfare il quesito posto dai cittadini. Sorto subito dopo il varo della legge dell'agosto 2000, l'Urp è stato retto per diversi anni dal funzionario **Daniele Di Sacco** per poi decollare soprattutto per la forte spinta all'informatizzazione da parte dell'assessore **Raffaella Paita**, ora entrata a far parte della giunta del governo regionale. Suo è stato anche l'imput per la creazione del nuovo sito SpeziaNet Rete Civica della Spezia.

Oggi il servizio è in grado di monitorare, giorno per giorno, tutte le telefonate dei cittadini le conseguenti risposte, e anche le richieste pervenute via mail o fax. Nella nostra città è anche possibile ricevere i certificati anagrafici richiesti on line da casa: l'Urp li consegna al giorno dopo ma l'innovazione più significativa - che interessa soprattutto i giovani - è quella denominata Wi - Fi Sette Piazze: un servizio attraverso il quale è possibile navigare gratuitamente su Internet per un'ora in sette piazze cittadine nelle quali è possibile ricevere il segnale. Si tratta delle piazze Europa, Piazza del Marinaio, Piazza Verdi, Piazza del Bastione, Piazza Ramiro Ginocchio, Piazza Garibaldi e Piazza Brin. Non sorprende se a curare il nuovo servizio sia proprio l'informatico **Giorgio Pellitteri** dirigente dell'Urp del nostro Comune.



Giorgio Pellitteri

G Lo stabilimento di Muggiano alla ricerca di commesse. E da Roma arriva qualche segnale

Cavour, giallo ufficialmente risolto Cossiga: "Va a Taranto"

Il destino della Cavour è noto da tempo: la sua destinazione è scritta a chiare lettere nel documento del Cramm. Eppure negli ultimi mesi se ne sono sentite di ogni tipo: "Rimane a Spezia", "No, va a Taranto", "La facciamo rimanere a Spezia circondandola con le nostre imbarcazioni", "Al momento la nave si trova alla Spezia..." ha avuto modo di dire l'ammiraglio Franco Paoli. Una settimana fa, però, si è presentata l'occasione per fare chiarezza: la visita del sottosegretario Cossiga alla Spezia, sulla Cavour, per la presentazione de "I ragazzi del 76" libro che traccia le due vite parallele di Gustavo Stefanini e Sergio Ricci. Pertanto abbiamo posto l'interrogativo al comandante dell'ammiraglia della flotta, Aurelio De Carolis: "Non so, non è stata ancora fissata alcuna data di trasferimento". Poi via, gli ospiti illustri incombevano.

La Cavour è un gioiello decantato per le molteplici attività che può compiere, uno scafo da fare invidia a quasi tutto il mondo, eppure la Marina militare dice che ancora non sa se e quando verrà trasferita.

Allora abbiamo posto la stessa domanda al sottosegretario Cossiga, che ha risposto: "Terminate le lavorazioni la Cavour sarà trasferita a Taranto, sua destinazione naturale. È nel porto pugliese, infatti, che ha sede la squadra d'altura". (T.D.L.)

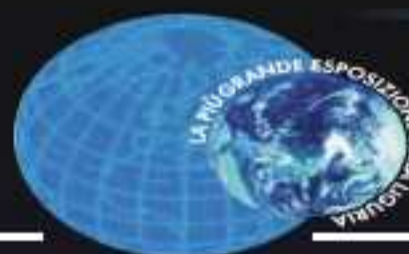
FINCANTIERI SPIRAGLIO PER LE FREMM

La crisi della cantieristica sta mettendo a dura prova la pazienza dei lavoratori di Fincantieri in molti stabilimenti italiani, compreso quello di Muggiano, dove dal 5 luglio scorso numerosi addetti sono entrati in cassa integrazione, per carenza di commesse. Ma qualcosa si sta muovendo. Il 24 gennaio scorso le maestranze palermitane hanno indetto uno sciopero per chiedere la realizzazione di investimenti necessari per la continuazione delle lavorazioni. Il giorno successivo il parlamento ha votato una risoluzione che impegna il governo al rispetto degli impegni assunti al tavolo della cantieristica il 16 luglio 2009. E tra i programmi compresi nel documento c'è anche quello delle Fremm, le unità militari la cui costruzione dovrebbe avvenire a Riva Trigoso, e il cui allestimento verrebbe concluso proprio nella sede di Viale San Bartolomeo. Si tratta di un atto politico, non economico, d'accordo, una risoluzione che impegna l'esecutivo a fare il massimo perché il comparto della navalmeccanica, di cui Fincantieri rappresenta una grossa fetta, venga aiutato a sostenere le difficoltà oggettive derivanti dalla mancanza di commesse. Se lo stabilimento di Muggiano può ritenersi uno dei più fortunati, avendo un portafoglio ordini abbastanza strutturato, con lavorazioni di una certa entità in programma, è proprio per la carenza di nuove unità navali che i vertici dell'azienda di Trieste hanno richiesto la cassa

di Thomas De Luca

integrazione per quasi duecento lavoratori, in due parentesi successive. Eppure, come hanno fatto notare i sindacati nei mesi scorsi, le lavorazioni in atto non sono poche. Nell'hangar del cantiere spezzino sono in fase di costruzione due sommergibili classe U212 per la Marina italiana, due incrociatori stealth per quella degli Emirati arabi uniti e un megayacht da 140 metri commissionato da un magnate russo. Per qualche settimana ancora, inoltre, la Cavour sarà ormeggiata al molo Fincantieri per alcuni lavori di rifinitura, così come la nave portascorie russa Rossita, varata il 16 dicembre scorso. Se si considera che, stando alle previsioni del ministero della Difesa, i due sommergibili dovrebbero entrare in funzione tra il 2015 e il 2016, ci sono almeno altri quattro anni di lavoro assicurato, ma questo certo non basta per mantenere tutti gli addetti. Servono commesse e al più presto. La

speranza è che se non arriveranno per conto di ricconi vogliosi di una casa galleggiante (il nuovo mercato nel quale Fincantieri si sta affermando a livello mondiale), arrivino da parte del ministero della Difesa. Anche perché le Fremm hanno già subito fin troppe battute d'arresto.



www.frcar.it
FRCar
il paese dell'auto



Gli Uffici - Sala d'attesa con TV



Centro Revisioni - Installazione GPL



L'Officina - Centro Gomme



La Carrozzeria - Elettrauto

SIAMO A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 E A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113

G

Sta ormai diventando una Babilonia il confronto sullo stabilimento militare



ARSENALE, MA SIAMO SU SCHERZI A PARTE?

di Gino Ragnetti

Inutile girare intorno al lume. La sensazione lasciata dalla visita del sottosegretario alla difesa **Giuseppe Cossiga** è quella di trovarsi fra le rutilanti luci di un Gran casinò di Las Vegas dove si può azzardare su molti tavoli e dove ciascuno gioca la partita che più gli piace.

La Cisl si dice soddisfatta delle notizie date dal sottosegretario, mentre Cgil e Uil si professano profondamente deluse.

Il sindaco definisce del tutto inutile il colloquio con il rappresentante del governo, e per questo la destra lo accusa di avere voluto alzare brutalmente la posta sul tavolo verde.

A Marola reclamano il loro mare, e la Marina risponde "non se ne parla nemmeno".

Ancora il sindaco dichiara che la città non è interessata al "campo in ferro", e nello stesso tempo si scopre che l'Autorità portuale in cambio di quella discarica sarebbe pronta a farsi carico della costruzione di un molo in corrispondenza della Banchina carboni, ponendo con ciò un'ipoteca militare perenne su quell'area, proprio una di quelle fra le più ambite dagli spezzini.

Il Cramm dispone che il *Cavour* e le sue ancelle *Doria* e *Duilio* siano destinati a Taranto e il Comando in capo dell'Alto Tirreno dice che "sono arrivate le unità di nuova costruzione *Cavour*, *Doria* e *Duilio*", confermando però che il *Cavour* andrà a Taranto (ancora non si sa quando avverrà il trasloco).

Neppure due anni fa il direttore dell'arsenale affermava che lo stabilimento stava morendo di leucemia, oggi Maridipart sparge ottimismo a piene mani e fa sapere che l'arsenale gode di ottima salute.

Lo stesso Maridipart assicura che entro la cinta tanto detestata dai "Murati vivi" ferve intenso il lavoro, e il Cramm avverte invece che "l'assegnazione prevalente della flotta sulla base di Taranto pone sicuramente un problema di mancanza di lavoro sufficiente a saturare industrialmente le forze arsenaliere" in particolare alla Spezia, per cui qualcuno dovrà fare le valigie e andare nei più svariati Paesi della Terra a cercarsi delle commesse, più o meno come del resto prometteva anni fa un famoso slogan per il reclutamento dei marò: "Vieni in Marina, sarai un tecnico, girerai il mondo!".

Tutto ciò considerato, ci sarebbe da sorprendersi proprio tanto se dai e dai un giorno o l'altro a qualcuno saltasse in mente la pazzia idea di cancellare l'accento nell'insegna di quel Gran casinò?

Con tutto il rispetto per i vari personaggi intervenuti su queste vicende, noi crediamo che fino a prova contraria a prendere le decisioni definitive non può che essere il governo, e nel caso specifico il ministro della difesa **Ignazio La Russa**. Ed è con lui che si deve trattare. Quando venne alla Spezia mostrò grande interesse e disponibilità verso i problemi della città e del golfo. Dobbiamo oggi chiedergli se conferma o meno quell'interesse e quella disponibilità. Ma nei fatti, non a parole.

Perché agli atti c'è un Documento Cramm (elementi per un piano industriale) dal quale si apprende che nella base navale avranno sede solo quattro fregate, una rifornitrice di squadra e sei cacciamine (undici unità in tutto); che il personale dell'arsenale nel giro di tre-cinque anni dovrà essere ridotto di un terzo (salvo poi riprendere

quota con nuove assunzioni nei tre anni successivi); che a Spezia saranno dirottate le manutenzioni a programma delle navi già assegnate allo stabilimento di Augusta, ma che nonostante questo surplus di attività ci sarà "sicuramente un problema di mancanza di lavoro sufficiente a saturare industrialmente le forze arsenaliere"; che dei cinquanta milioni assegnati all'arsenale spezzino dal Piano Brin ne sono stati spesi finora solo 18.

Quanto all'incontro faccia a faccia che ha avuto con il sottosegretario, nel corso del quale ha ribadito l'urgenza di risposte sul futuro dell'arsenale e della base navale, il sindaco **Massimo Federici** ha dichiarato: "Purtroppo non posso che manifestare la mia delusione: ho potuto verificare l'assenza di novità significative e la mancanza di prospettive certe da parte del governo. La dichiarata strategicità della base spezzina, infatti, non trova corrispondenza in un programma con progetti, tempi e risorse definiti. Sull'apertura a nuove lavorazioni civili non si aggiunge nulla rispetto alle ipotesi, per altro tutte da verificare, che riguarderebbero Fincantieri. E poi, per quanto riguarda la richiesta di cessione di aree sottoutilizzate all'interno dell'arsenale, in particolare per l'area di ponente, viene confermata la proposta sul cosiddetto Campo in Ferro. Ho fatto presente al sottosegretario che quell'area non corrisponde certo alle aspettative della città. Spezia non è interessata a un sito da bonificare, del tutto inadeguato rispetto al tema del riutilizzo di aree a nuove finalità urbane. Pertanto, chiusa questa parentesi intendo andare avanti nel percorso che ho voluto aprire a livello locale e regionale. La Difesa e il governo devono uscire da un'ambiguità e da un gioco all'eterno rinvio francamente insostenibili e ingiustificabili".



www.simcarsrl.it



SIMCAR SRL



CONCESSIONARIA



**IN STRADA
SEMPRE
AL TUO FIANCO**

SIMCAR CONCESSIONARIA SRL:
LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE, 588/590 - Tel. 0187. 523152
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501113
SANTO STEFANO MAGRA - VIA PESGINATI - Tel. 0187. 630170

SIMCAR ASSISTENZA SRL:
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501015

ASSISTENZA



G L'antichissima chiesa di Marinasco undicesima fra oltre 14mila "Luoghi del cuore" italiani

PARTE CAMPAGNA DEL FAI IN DIFESA DELLA PIEVE

Per un soffio non è entrata nella top ten, ma il successo è stato comunque straordinario: la Pieve di Marinasco si è classificata all'undicesimo posto nella graduatoria che ha visto messi in fila la bellezza di 14.454 "Luoghi del cuore" di tutta Italia.

"L'antica pieve - dice **Elio Messuri**, che da circa un anno ha sostituito Mayda Bucchioni alla presidenza provinciale del Fai - è un gioiello che brilla non soltanto in Liguria ma nell'intera nazione. Lo spoglio dei voti nel censimento nazionale del Fai ha visto la Pieve prima in Liguria con quasi la metà dei voti dei liguri e all'undicesimo posto in assoluto in campo nazionale con 8.799 segnalazioni, risultato superiore ad ogni aspettativa".

La Pieve è collocata in un angolo della "corona" del golfo d'inestimabile valore estetico: da qui infatti lo sguardo nell'orizzonte del mare aperto. Dedicata a Santo Stefano Protomartire la chiesa risale al 950. Le problematiche del sacro edificio risalgono a diversi secoli tanto che negli anni compresi tra il 1780 ed il 1784 si rese necessario costruire un nuovo campanile e porlo come poderoso sostegno a frenare il rischio di crollo della chiesa, e ciò causò l'inversione di orientamento dell'intero complesso. In seguito a questa operazione la Pieve si presenta pertanto priva di facciata.

L'edificio gotico terminava in tre absidi a fondo piano, di cui la principale, attuale vestibolo in virtù di quell'inversione di cui si diceva, più profonda delle laterali. Questa abside è coperta da volta ogivale, i cui costoloni marmorei poggiano su mensole, apparentemente non funzionali, scolpite a comporre motivi geometrici e a raffigurare animali mostruosi. Sul fianco sud si apre un ingresso ad arco acuto, tessuto con precisa disposizione radiale dei conci, al disotto dei quali trovano posto due beccatelli sagomati che recano a rilievo una bestia difficilmente leggibile quello di sinistra e l'Agnus Dei insidiato da un piccolo animale demoniaco la pietra a destra.

Al di sopra della chiave di volta è presente una bozza decorata da una testina in aggetto, e oltre ancora due mensole lasciano supporre una copertura o un piccolo spiovente, di cui resta evidente traccia nella muratura. A destra del portale, infine, è murata su un capitello a forma di acquasantiera costituita forse ancora da elementi di reimpiego.

All'interno è conservata la vigorosa Madonna col Bambino, derivante, forse, dalla perdita facciata, ascrivibile alla metà del Trecento. L'originale si trova nel museo diocesano e nel

battistero al suo posto è stata inserita una riproduzione.

"Da quanto accennato - prosegue Messuri - è impossibile non cogliere la pregnanza storica, artistica, culturale della Pieve. È anzi una responsabile e deplorabile mancanza lasciare che cada a pezzi senza nessun rispetto della Storia del nostro popolo e del patrimonio che esso lascia ai posteri nel corso del suo evolversi. Raccogliere tale patrimonio e conservarlo per consegnarlo a nostra volta integro alle generazioni future è anzitutto un dovere della memoria verso le nostre radici".

Il Fai ora intende coinvolgere le forze economiche e istituzionali nella valorizzazione del territorio e a tale fine annuncia per l'11 marzo in Sala Dante un convegno per richiamare le sensibilità anche monetarie delle persone verso i nostri monumenti. Titolo: "Alle radici della Spezia: la Pieve di Marinasco e la Chiesa di San Martino Vecchio".

Nel contempo Messuri ci tiene a ringraziare il consigliere comunale **Luigi De Luca** che in questi anni ha condotto una forte battaglia per la Pieve di Marinasco. Dal giugno scorso ha il coordinamento da parte della parrocchia di Marinasco per la campagna di raccolta di firme per il Fai, ma da anni con numerose interpellanze, interrogazioni e incontri, ha portato il caso anche a livello nazionale. Già nel 2006 chiedeva di reperire i finanziamenti con i proventi del gioco del Lotto o con i soldi dell'otto per mille allo Stato e ultimamente è intervenuto con un'interrogazione urgente dopo il crollo del medaglione del pittore Mentasti che ha procurato la chiusura della chiesa.

Insieme a **Roberto Mascolo**, De Luca ha aperto su Facebook un gruppo denominato "Salviamo la Pieve di Marinasco" che conta già 1.162 iscritti.

Messuri concludendo afferma che ci vogliono almeno due milioni di euro e che conta sul coinvolgimento della città ivi comprese la Curia, la Soprintendenza, la Fondazione della Cassa di Risparmio e le banche tutte.



**ASSOCIAZIONE
PICCOLI
PROPRIETARI
CASE**

LA SPEZIA - VIA FIUME, 85

Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it

Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti

SERVIZI AGLI ASSOCIATI

- REDAZIONE E ASSISTENZA CONTRATTI LOCAZIONE CONCERTATI E LIBERI
- REGISTRAZIONE CONTRATTI LOCAZIONE - AGGIORNAMENTI ISTAT
- RISCOSSIONE AFFITTI CON GESTIONE IMMOBILI
- PRATICHE CATASTALI - REGISTRO - SUCCESSIONI
- CONSULENZA LEGALE - CONDOMINIALE - FISCALE
- ASSISTENZA TECNICA - PERIZIE E VALUTAZIONI
- AMMINISTRAZIONI PATRIMONIALI E CONDOMINIALI
- COMPRAVENDITA E LOCAZIONE IMMOBILI
- MUTUI IPOTECARI E SOVVENZIONI A RIENTRO IN CONVENZIONE

TUTTI I SERVIZI VENGONO PRESTATI DA PROFESSIONISTI ISCRITTI NEGLI ALBI E RUOLI PROFESSIONALI

ORARIO DI APERTURA SEGRETERIA PROVINCIALE:
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
ESCLUSO IL SABATO DALLE ORE 16 ALLE ORE 18

La guerra degli alberi scuote scalinata Cernaia

Il Comitato per la difesa degli alberi di scalinata Cernaia minacciati di abbattimento torna alla carica dopo avere appreso che a causa della crisi finanziaria alcuni interventi, fra cui quello del rifacimento della Cernaia, saranno "congelati".
"Come si sa, il nostro Comitato, sostenuto da ampi settori dell'opinione pubblica, sta conducendo da agosto una battaglia per la conservazione, la cura e il rinfoltimento dell'attuale alberatura di Scalinata Cernaia: le *sophorae japonicae* presenti in scalinata, infatti, sono purtroppo da considerarsi a rischio non appena venga attuato il previsto progetto di risanamento della scalinata, che noi per primi, insieme a tutti i residenti, riteniamo assolutamente necessario".

"L'amministrazione - dice il Comitato - nonostante le molte manifestazioni, gli incontri ripetuti e la raccolta di oltre mille firme nel giro di poche settimane, non ha coluto dare alcun segno di accoglienza delle nostre richieste circa la salvaguardia e cura degli alberi attualmente in loco, la sostituzione delle *sophorae* mancanti. Come a suo tempo fatto presente ai tecnici del Comune va evidenziato che: gli alberi che eventualmente hanno problemi di stabilità possono essere bonificati con una attenta opera di risanamento e manutenzione periodica (costa meno che sostituirli); la "trincea" prevista da Acam al centro della scalinata (un metro per un metro) per far passare la fognatura con taglio delle radici degli alberi è assolutamente inutile. Esistono già due "trincee" ai lati della scalinata dove far passare tutte le tubazioni necessarie. Con risparmio di denaro evitando il taglio delle radici degli alberi e facilitando l'allacciamento ai palazzi lungo i lati della scalinata. Sappiamo che l'amministrazione ha incaricato una ditta di

calutare la stabilità degli alberi, e dobbiamo pensare che sia risultato che non esistono emergenze di sorta, visto che addirittura vengono rimandati a tempo indefinito gli importanti lavori in agenda. Pare invece più credibile che il minacciato taglio degli alberi non fosse da imputarsi tanto a problemi di stabilità quanto piuttosto all'"ingombro" che gli alberi avrebbero rappresentato durante i lavori. Fermo restando la nostra richiesta di difesa e manutenzione degli alberi della Cernaia, ricordiamo al governo locale che sulla scalinata devono essere comunque realizzati una serie di interventi urgenti: pulizia periodica della scalinata da foglie ed erbe infestanti, e potatura degli alberi; sistemazione delle buche e dei gradini sconnessi; sistemazione delle panchine; potenziamento dell'illuminazione; regolazione degli scarichi delle abitazioni e delle acque meteoriche. È impensabile che un'amministrazione comunale non proceda al più presto a sanare una situazione in cui l'acqua delle fognature esce a cielo aperto col rischio che un bambino o animale domestico prenda l'epatite virale giocando sulla pavimentazione della scalinata? Non vorremmo che per cinque anni la scalinata fosse abbandonata nel più completo degrado per poi giustificare interventi poco sensati - quali il taglio degli alberi - come inevitabili per sistemare il tutto. Del resto è quello che è avvenuto fin'ora: in Cernaia non è mai stato fatto alcun lavoro di manutenzione, né ordinaria né straordinaria, in attesa di fondi pubblici per progetti che rischiano di intaccare il suo valore storico ed estetico (vedi taglio degli alberi). Ci si domanda se il fine ultimo sia quello di mantenere efficiente la scalinata o non piuttosto di lasciarla nel degrado ed utilizzarla per poi attrarre finanziamenti pubblici".

G Confartigianato dà il "voto" agli amministratori regionali nel rapporto con la categoria

Spezzini "promossi"

A un anno di distanza, all'incirca, dalla campagna elettorale del 2010 per il rinnovo del consiglio regionale, Confartigianato Liguria ha messo sotto il microscopio l'operato di assessori e consiglieri regionali che, nelle vesti di candidato, appunto durante la passata campagna elettorale, sottoscrissero il documento proposto dall'associazione degli artigiani intitolato "Costruiamo insieme lo sviluppo della Regione. Le 10 proposte della Confartigianato Liguria". E l'altro giorno lo stato maggiore della Confederazione ha presentato il primo "Rating della Regione Liguria".

Lo studio è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Genova e sarà l'argomento di discussione della tesi di laurea di **Elena Dellepiane**.

Diciamo subito che la pattuglia spezzina se l'è cavata molto bene, sempre dal punto di vista, ovviamente, degli imprenditori artigiani.

Nella classifica stilata in base ai dati raccolti da Confartigianato Liguria sull'attività istituzionale della Regione occupano i piazzamenti migliori il presidente **Claudio Burlando** e gli assessori **Renzo Guccinelli** (Sviluppo economico), **Angelo Berlangieri** (Turismo), **Enrico Vesco** (Lavoro e Trasporti), **Giovanni Boitano** (Edilizia pubblica) e **Renata Briano** (Ambiente). A poca distanza dalla vetta anche gli assessori **Marilyn Fusco** (Urbanistica), **Claudio Montaldo** (Salute e Sicurezza) e **Raffaella Paita** (Infrastrutture). I consiglieri regionali che hanno svolto la più intensa attività con ricadute, dirette e indirette, sul settore artigiano e delle Mpi sono: **Gino Garibaldi**, **Raffaella Della Bianca**, **Luigi Morgillo**, **Alessio Saso** e **Marco Scajola**. Il rovescio della medaglia (la detestata maglia nera) riporta i nomi degli assessori **Pippo Rossetti** (Bilancio) e **Gabriele Cascino** (Sport); per i consiglieri a **Stefano Quaini**, **Maruska Piredda**, **Matteo Rossi**, **Giacomo Conti**, **Alessandro Benzi**, **Nicolò Scialfa**, **Marco Limoncini** e **Lorenzo Basso**.

"La finalità del progetto - spiega **Giancarlo Grasso**, presidente di Confartigianato Liguria e



di Savona - è fornire agli artigiani e ai piccoli imprenditori liguri un quadro trasparente delle attività della giunta e del consiglio sui temi che maggiormente interessano la piccola e micro impresa. Nel contempo auspichiamo che questo primo rating possa essere un'occasione di stimolo per gli amministratori a realizzare i punti sottoscritti durante la fase della campagna elettorale". Per quanto riguarda il territorio spezzino, nel 2009 sono giunti a maturazione una serie di progetti infrastrutturali molto importanti per lo sviluppo della provincia e soprattutto del capoluogo: rifacimento del water front, area IP, Variante Aurelia, Porticciolo Mirabello, ristrutturazione

dell'area portuale, nascita del Distretto ligure delle tecnologie marine.

In tutto questo la Regione Liguria ha un ruolo di primo piano di coordinamento da un lato e di attivazione di finanziamenti propri o di provenienza comunitaria. E le imprese artigiane possono usufruire dei vantaggi derivanti da tale mole di lavoro sfruttando i bandi regionali che hanno visto la luce in questi ultimi tempi e richiamati nell'esposizione generale.

Intenzione di Confartigianato è di affidare al suo Centro di assistenza un'azione di sostegno alle imprese che abbiano idee innovative, mediante una possibilità di progettazione tecnica mirata alla realizzazione del prototipo, o alla presentazione di domande efficaci ai bandi che saranno emessi dalla Regione attraverso il Distretto delle tecnologie marine, costruendo se necessario una collaborazione preferenziale con il Polo Universitario G. Marconi.

"I risultati dello studio - ha chiarito **Luca Costi**, segretario generale di Confartigianato Liguria - si sono concretizzati in una classifica virtuale che tiene conto di tutti gli aspetti dell'attività istituzionale, del grado di concertazione e di partecipazione alle iniziative proposte dalla nostra associazione".

Alla presentazione del Rating, erano presenti, con Grasso, i presidenti liguri di Confartigianato: **Felice Negri** (Genova), **Alfredo Toti** presidente di Confartigianato la Spezia, **Mario Tiberti** (Imperia).

spazio cucine
home design

VIENI A TROVARCI!!!

Siamo in Viale Italia, 51 - 19124 La Spezia
Tel. +39. 0187.737472 - mail: spaziocucinedue@libero.it
www.spaziocucinehomedesign.it

spazio cucine
home design

SALDI fino al **50%**

viale Italia 51 - 19124 La Spezia - T +39 0187 737472
spaziocucinedue@libero.it www.spaziocucinehomedesign.it

Gli Studi Dentistici Nicola Paoleschi sono una affermata realtà dell'odontologia Nazionale. Il Dott. Nicola opera da oltre vent'anni con Studi in Toscana, Liguria e Milano. Negli Studi si eseguono le più moderne tecniche di Implantologia orale: Implanti con carico immediato, Implanti post-estradivi e Mini-implanti. Il reparto ortodonzia permette di affrontare casi complessi con tecniche di ortodonzia estetica e trasparente (Invisalign). Terapia di controllo ed igiene orale ai pazienti più giovani, assicurano un'efficace prevenzione della carie. I nuovi metodi di sbiancamento dentale garantiscono un netto miglioramento del vostro sorriso.

A Febbraio TI regaliamo un trattamento sbiancante Professionale eseguito nei nostri studi!

Igiene orale + visita + controllo rx = €50
 Implantologia e protesi unica seduta
 Garanzia a vita su Implant eseguiti nei nostri studi
 Ortodonzia invisibile
 Test di postura

NICOLA PAOLESCHI
STUDI DENTISTICI

FIRENZE viale Gramsci, 12
 055 241206 - 055 246062
FIRENZE - NOVOLI via di Novoli, 91/N
 055 4384246
VIAREGGIO viale Cantuoli, 58/a
 0584 50313
S. CROCE - S. ARNO (PISA) via Viviani, 4
 0571 967523
SARZANA via Variante Aurelia, 153
 0187 278090
MILANO via Certale, 87 (Corso Sempione)
 800 814499

EMERGENZE
800 914499
 24 h x 365 giorni

nicolapaoleschi.it

29 ANNO
 MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE
 montadent

a

g

e

Mostre al CAMEC

Sino all'8 maggio 2011 il CAMEC offre alla città e agli appassionati d'arte la retrospettiva "Volto di mare-ritratti di luce", dedicata all'importante testimonianza artistica del pittore Angelo Prini (1912-1999), figura tra le più note e apprezzate della pittura spezzina del secolo scorso. In altri spazi è possibile ammirare la collettiva Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne.

Satira e caricatura

Il Museo "Lia" (via Prione, 234) propone sino al 3 aprile 2011 la mostra di José Parera (1830-1902), intitolata Satira e caricatura nel Risorgimento. In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmorì, Jacopo Pacioselli. Il nucleo di acquarelli presenti costituisce un eccezionale documento inedito e unico nel suo genere, raccolto in sei grandi album in perfetto stato conservativo, per un totale di 300 opere che raffigurano caricature di per-

sonaggi famosi del Risorgimento. Orario: da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

Tabacchiere cinesi

È ancora visitabile alla Palazzina delle Arti (via del Prione, 236) la mostra Snuff bottle - Antiche tabacchiere cinesi, raccolta privata di flaconi per tabacco da fiuto realizzati tra il 1740 e gli anni Trenta del secolo scorso, affiancati da creazioni dei più affermati maestri contemporanei. La mostra, oltre a presentare le tabacchiere dal punto di vista artistico, ripercorre la storia dell'introduzione della polvere da fiuto nell'Estremo Oriente tramite i traffici dei mercanti portoghesi e le missioni dei sacerdoti gesuiti che, alla metà del 1600, erano in contatto con la corte imperiale cinese. Da mercoledì a domenica: 10.00-12.00 e 16.00-19.00; Martedì: 16.00-19.00

La Spezia s'è desta

La Spezia s'è desta. La tv di Giovanni Minoli anima il Risorgimento nel Golfo è la videomuestra proposta dalla

Mostre

Castiglione, Chiodo e Brin) le vicende nel periodo risorgimentale. Attraverso il lavoro di Minoli emerge il ruolo della città di grande rilievo negli eventi risorgimentali. Dal 4 febbraio dalle 15,30 alle 19. Sabato 5 febbraio dalle 10,30 alle 13. Ingresso libero.

Il Sacro nell'arte contemporanea

È il titolo della rassegna promossa da Firmsafede e curata da Maurizio Marchi. Dal 4 febbraio nel Museo Diocesano di Sarzanese sculture a tema sacro, attinte al collezionato, sono in mostra anche opere di importanti artisti del territorio sarzanese come Carlo Fontana e Claudio Ambrogetti. La mostra è accor-

Chi ritaglia e consegna alla cassa questo tagliando pagherà solamente il biglietto ridotto. VALIDO TUTTI I GIORNI

CINEMA TEATRO

"IL NUOVO"

"IL MEGLIO DEL CINEMA MONDIALE"

PROGRAMMA FEBBRAIO 2011

VENERDÌ 4 FEBBRAIO - SERATA INGLESE CON DEGUSTAZIONE o CENA ANOTHER YEAR
Un film di Mike Leigh ore 20.15 DEGUSTAZIONE ore 21.30 PROIEZIONE ANTEPRIMA
il film prosegue la programmazione nei giorni sab. 5, dom. 6 merc. 7 e gio. 8
(orari segreteria 0187/24422)

SABATO 5 FEBBRAIO - ore 15.30 Rassegna "L'OPERA AL CINEMA" COSÌ FAN TUTTE
dal Teatro Opere di Parigi

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO E MARTEDÌ 8 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
Rassegna "DOUBLE-FACE" - I DUE PRESIDENTI (The Special Relationship)
Un film di Richard Loncraine.

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO - ore 17.00 Rassegna: "RISORGIMENTO MOVIE"
NOI CREDEVAMO - Un film di Mario Martone.

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO - ore 21.00 Rassegna: "Resistenza - Cinema & Psicoanalisi"
L'ULTIMO METRO - Un film di François Truffaut.

DATA DA DEFINIRE: IL TRUFFACUORI. Un film di Pascal Chaumell.

SABATO 12 FEBBRAIO - ore 15.30 Rassegna "L'OPERA AL CINEMA" RIGOLETTO

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO - ore 15.45 Rassegna: "NON CI RESTA CHE RIDERE"
ARIANNA. Un film di Billy Wilder.

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO - ore 19.30 - 21.30 E MARTEDÌ 15 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
Rassegna "DOUBLE-FACE" LA VERSIONE DI BARNEY
(Barney Version) Regia di Richard J. Lewis.

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO - ore 17.00 Rassegna: "RISORGIMENTO MOVIE"
PICCOLO MONDO ANTICO. Un film di Mario Soldati

VENERDÌ 18 FEBBRAIO - ore 20.15 SERATA ITALO TEDESCA CON DEGUSTAZIONE:
UNA VITA TRANQUILLA. Un film di Claudio Cupellini.

SABATO 19 FEBBRAIO - ore 15.30 Rassegna "L'OPERA AL CINEMA" SONNAMBULA

DATA DA DEFINIRE: IL DISCORSO DEL RE. Un film di Tom Hooper

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO E MARTEDÌ 22 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
Rassegna "DOUBLE-FACE" HEREAFTER. Un film di Clint Eastwood.

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO - ore 17.00 Rassegna: "RISORGIMENTO MOVIE"
IN NOME DEL PAPA RE. Un film di Luigi Magni.

VENERDÌ 25 FEBBRAIO MASCALEROS-MEXICO EN CINE - ore 19.30
YTU MAMA TAMBEN alle 21.15 DEGUSTAZIONE MESSICANA
a seguire ANTEPRIMA DI PLAYING MARUATA

DATA DA DEFINIRE: BURKE & HARE LADRI DI CADAVERI. Un film di John Landis.

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 15.45 Rassegna: "NON CI RESTA CHE RIDERE"
IL MORALISTA. Un film di Giorgio Bianchi.

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 19.30 - 21.30 E MARTEDÌ 29 FEBBRAIO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
SERATA "COME ERAVAMO" OMAGGIO A JOHN LENNON
ANTEPRIMA PER LA LIGURIA: NOWHERE BOY
(per i spettacoli serali delle 21.30 miniconcerto dal vivo della band CHELSEA)

WWW.CINEMAILNUOVOLASPEZIA.IT

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CINEMA + PIZZA 10,00 EURO CON CECCORIVOLTA
(esclusi festivi - prefestivi)

VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422
E-mail: ilnuovocinema@tin.it - www.cinemailnuovolaspezia.it



n

d

a

lazione Cassa di Armio della Spezia (via do,36). La mostra percorre attraverso i protagonisti (Cavour, Balbi, la contessa di storiche della Spezia il racconto audio-visivo di alcuni personaggi locali. Sino al 27 febbraio, domenica e festivi.

sa dall'associazione ini, allestita sino al 13 na. Accanto a dipinti e nismo ecclesiale e prisioni maestri legati al ana, Gian Carozzi e mpagnata da un testo

del vescovo mons. Francesco Moraglia. Info: 0187/603102.

Paesaggio spezzino

È visitabile sino al 19 febbraio la rassegna sul "Paesaggio spezzino", nella sede del Circolo Culturale "A. Del Santo" (via don Minzoni, 62), promossa dalla locale Unione cattolica artisti italiani, presieduta dalla professoressa Mirella Raggi.

Ex libris

Il Gabbiano (via N. Ricciardi, 15) dedica la significativa mostra Ex libris all'artista, scrittore e poeta fiorentino Eugenio Miccini (1925-2007). Esponente di primissimo piano della Poesia Visiva l'artista ha promosso in rassegne di dimensioni internazionali tale linguaggio, caratterizzato dalla preminenza dell'immagine sul testo tipografico. Aperta sino al 24.

Il silenzio della sirene

Il pittore Bruno Maria Isoppo espone sino al 12 febbraio nell'"Ex Baus Temporary Shop" (via Rattazzi, 34). "Il silenzio delle sirene" è il titolo della personale curata dal critico Enrico Formica.

San Valentino tutto da ridere



"Cosa possiamo aggiungere noi oggi, comuni mortali, che non sia già stato detto sull'amore? Troppo comodo dirvelo adesso. Lo scoprirete il 14 febbraio... Durante lo spettacolo rivivrete il vostro primo incontro, il primo bacio, i primi palpiti, la prima delusione. Naturalmente con il sorriso e l'allegria che uno spettacolo di teatro cabaret sa regalare...". Così l'attore Mario Zucca (già comico di Zelig, doppiatore di film e cartoni di successo) presenta lo spettacolo tutto da ridere dal titolo "San va... lentino per farsi raggiungere dagli innamorati" di cui sarà protagonista lunedì 14 febbraio alle 21 a Speziaexpò. "Uno spettacolo - spiega l'artista che vive a Milano e gira i teatri di tutt'Italia in coppia con l'attrice, autrice e regista Marina Thovez - che sarà una grande sorpresa, come sorprendente è l'amore: imprevedibile, fugace,

divertente. Una serata tutta dedicato a scoprire, con il sorriso e la comicità, cosa sentiamo nel più profondo del cuore: questo per me è San Valentino. Gelosia, fedeltà, convivenza, matrimonio... sono i migliori ingredienti - promette - per uno spettacolo in cui tutti si riconosceranno". Lo spettacolo, che vede al pianoforte Luciano Zaffalon, è ad ingresso gratuito. Un omaggio di Speziaexpò al territorio e agli innamorati di tutte le età. È la seconda volta che Zucca, molto apprezzato per finezza del suo umorismo e per l'originalità delle proposte teatrali, si esibisce a Speziaexpò: tre anni fa, infatti, il centro fieristico ospitò con successo la prima tappa del suo spettacolo comico "Càsina", tratto dall'omonima opera di Plauto. Per informazioni su "San va... lentino per farsi raggiungere dagli innamorati" telefonare allo 0187 728295.

Appuntamenti

VENERDÌ 4 FEBBRAIO

La strada di Cento croci - Presso il salone Sforza dell'Accademia lunigianese di scienze "Giovanni Capellini", in Via XX settembre 148, alle 17.30, verrà presentato il volume XI della collana "Genti e Paesi" del dottor Roberto Palumbo. Il titolo del libro è "La strada di Cento croci", un viaggio nel tempo tra Emilia e Liguria di levante. Presenteranno il volume la professoressa Luisa Rossi dell'Università di Pisa e il professor Giovanni Assereto dell'Università di Genova.

SABATO 5 FEBBRAIO

Il Cristianesimo - L'associazione Archeosofica inaugura un nuovo ciclo dal titolo: "Alle Origini del Cristianesimo". Una serie d'incontri, ad ingresso libero, concentrati sui personaggi e sui simboli che hanno contribuito alla diffusione del Cristianesimo. Il primo incontro, dal titolo "Mosè il Profeta" si terrà sabato 5 febbraio 2011 alle ore 17.30 La figura di Mosè attraverso i suoi scritti e la sua storia personale, che ha dato vita al popolo d'Israele. Grazie ad immagini e spiegazioni, con i commenti di Origene, le avventure di Mosè, dall'infanzia in Egitto fino all'esodo, attraverso il Mar morto, verso la Terra Promessa, ci aiuteranno a capire la nascita dell'Antico Testamento. L'associazione Archeosofica è in via Curtatone, 14. Per informazioni 335 6227135 - 331 6875106 - 348 7786904 info.laspezia@boxletter.net

DOMENICA 6 FEBBRAIO

Lerici e i suoi borghi magici in Tv - Dopo i reportage di Linea Verde, Linea Blu, Sereno Variabile e Velisti per Caso, Lerici e i suoi borghi approdano anche su Pianeta Mare, la trasmissione condotta da Tessa Gelisio, in onda la domenica su Rete Quattro alle 11 e alle 13,30. Giunto alla settima edizione, il programma svela il mare ed i suoi segreti, andando alla ricerca di luoghi unici ed emozionanti. Da quest'anno la conduttrice vive il mare dal mare, navigando a bordo di imbarcazioni di volta in volta differenti; un vero e proprio studio galleggiante, con uno o più esperti a bordo che pianificano la missione, le finalità, le motivazioni che li spingono ad andare per mare. Tellaro sarà protagonista nella puntata di domenica 6 febbraio e nella replica del sabato successivo.



GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONA

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 335.6457400

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6181190

E-MAIL: genova@sopran.it

"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"



FotoGrafico

Cristiano Andreani
Fotografo La Spezia

Tel. 338/6915216

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

c o m e e r a v a m o

G Devastata dalla guerra la città sognava, per rinascere, un grande scalo mercantile

IL FRONTE DEL PORTO

di Alberto Scaramuccia

Come già detto, fu duro nel '45 il primo autunno postbellico. Si stentava la vita, ma soprattutto era la prospettiva a far rizzare i capelli in testa perché le previsioni erano affollate da nuvole più che nere, fosche che preannunciavano un inverno davvero gravoso. La Spezia era tutta devastata dalle bombe e dalle atrocità della guerra. Ogni tanto fa timido capolino la speranza, ma sembra però solo il disperato tentativo di distrarsi per tirare una boccata di ossigeno e ritrovare qualche energia. Il panorama che si aveva davanti era realmente di una crudeltà tale che solo uno sforzo senza limiti avrebbe permesso di poter rialzare la testa. Si vivevano momenti malagevoli e pesanti quando distribuire il latte condensato alle gestanti era l'eccezione invece di costituire la regola, mentre i bambini restavano dilaniati dalle bombe inesplose raccolte da terra per gioco o ignoranza.

In quei momenti, con una tale situazione, ecco che vedere uno spazio libero *visavi al palazzo del governo* (immagino l'area dove poi si sarebbe fatto il Jolly), davanti ai giardini che nonostante tutto si mantenevano belli, è l'occasione buona per lanciare la fantasia al galoppo e sognare il mondo nuovo. Si evade dal reale, ma si progetta anche il proprio futuro. Lo compie questo esercizio un giornalista del tempo, la cui inventiva è certo più che stimolata dal *nostro glauco mare Tirreno del Golfo*. Mentre le onde gli fanno venire alla mente i grandi uomini che da Wagner a Byron ne restarono affascinati, quel redattore pensa anche a quanto piacciono agli stranieri *la passeggiata a mare e gli altri viali che con le palme, con i lecci, con gli oleandri danno il saluto del benvenuto* a chi li visita. Immagina anche che per rendere la zona più attraente si eriga in quello spiazzo libero e bello un monumento a Giuseppe Mazzini che sia segno *all'amata Patria* che anche con quell'atto la Spezia intende fortemente risollevarsi.



Anche se l'articolo dice che lo scultore Augusto Magli (l'autore delle statue che ornano Civico, Trianon, Villa Marmorì, Palazzo del Governo e Palazzo del Ghiaccio) ha già pronto il bozzetto, forse i tempi non erano pronti per accettare una tale ipotesi. Resta comunque un bel pensiero in cui il giornalista mescola la propria passione politica con la volontà di trovare sbocchi economici e produttivi che aiutino la rinascita.

Viceversa, è molto più realistica la riflessione che negli stessi giorni lo stesso quotidiano compie sulla necessità di intervenire con decisione per ricostruire il porto. Le bombe avevano brutalmente infierito su quella struttura che con

l'Arsenale e le fabbriche nei tempi precedenti aveva indirizzato la Spezia verso un brillante avvenire. Nell'articolo si manifesta in maniera netta la coscienza che ripresa e sviluppo delle strutture portuali coincidono puntualmente con il risorgimento della Città. Questo si dovrebbe manifestare soprattutto nelle aree orientali perché è proprio dalla *plaga di levante* che si aspetta l'innescarsi di un volano virtuoso che prepari il decollo di tutto il territorio.



L'anonimo autore del pezzo scrive e intanto sogna ad occhi aperti, ma ha ben presente la situazione. Secondo lui è ormai giunta l'ora di voltare pagina per andare a disegnare un altro scenario. Ritiene ormai passato il periodo in cui la Spezia contava grazie all'Arsenale dove arrivavano navi da ogni parte del mondo attratte dalle maggiori dimensioni dell'impianto, dalla capacità delle maestranze, dall'abbondanza dei materiali a disposizione. Ma quei bei giorni sono ormai tempi passati perché la flotta è uscita dal conflitto ridimensionata nel suo organico, così che minori saranno le commesse, e la clientela internazionale si rivolgerà ad altri cantieri. Per questo si ripone ogni speranza nel porto, *l'approdo sicuro* su cui impegnarsi perché il suo *retrotterra abbia la sicurezza di un impegno intenso e costante*. Per la riuscita del piano è necessario bruciare i tempi e riattivare la strada ferrata che collega con Parma, il nodo ferroviario che è la chiave per entrare nel mondo delle industrie: del Nord Italia e dell'Europa centrale, e sistemare *il piazzale della Marittima* (la stazione ferroviaria del porto) con tutto il sistema di binari per imbarcare e sbarcare le merci su treni e mercantili.

L'importanza di restaurare lo scalo la si era vista anche nella celerità con cui dirigenti, tecnici e operai si erano accinti al duro lavoro della ricostruzione, in lotta con il tempo, sopportando fatiche e sfacchinate perché avere il porto efficiente era troppo importante.

Nell'articolo leggi queste belle parole, ma dietro intravedi una città tutta che partecipa e palpita dietro ad ogni sforzo perché il sudore di ognuno che è impegnato in quel travaglio, è un passo in più di tutti verso il futuro che si annuncia prospero. Si sente la grande fiducia verso i giorni a venire, sentimento forte nelle parole del giornalista che sembra quasi si commuova quando descrive il domani della Città. Nel tempo nuovo tornerà il *bel porto della Spezia* che ci viene descritto tanto nelle sue banchine capaci, quanto soprattutto nei suoni che caratterizzano l'attività quasi frenetica dello scalo: il rumore dei martinetti, il cigolio degli argani, il sibilo delle locomotive, il cozzo dei vagoni in manovra, la partenza dei treni verso le pianure ubertose: quasi un crescendo futurista.

Si era alla fame, ma non ci si abbandona alla disperazione. Stringendo i denti si inneggia al lavoro: così è la vita nella Spezia distrutta, fiduciosa nonostante tutto...

GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brin, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



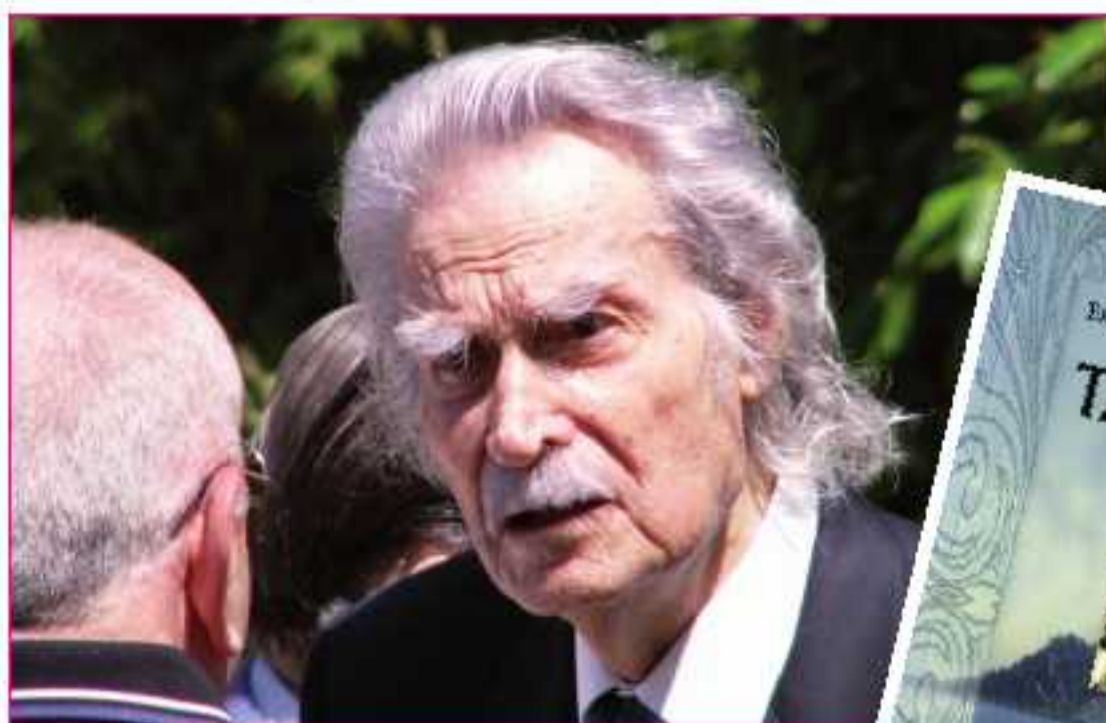
qualcosa di personale

G

Con la moglie Anna Sammartano viveva alla Spezia in Via del Teatro

Si è spento il principe di Tavolara Con lui muore il sogno di un reame

La sua era una terra incantata, un'isola da sogno, e con un sogno nel cuore lui viveva: sognava di rivedere la bandiera con la stella gialla a sei punte sormontata da una corona, la bandiera del Regno di Tavolara, sventolare di nuovo su quel monte piantato in mezzo al mare. Lui, Ernesto Carlo Geremia, era un principe in quanto nipote per discendenza materna di Mariangela Bertoleoni, che dell'isola di Tavolara fu regina dal 1927 al 1929. Principe nei modi, per educazione, per signorilità, prima ancora che per rango, Ernesto viveva con la moglie Anna Sammartano in via del Teatro, alla Spezia. Era poeta e musicista, come la dolce Anna del resto, ma non passava giorno senza che la sua mente andasse a quel baluardo di pietra che chiude a meridione il golfo di Olbia, circondato da un mare che più azzurro, più bello, non si può. Quello era il suo reame, ma reame in senso letterale. Perché un giorno re Carlo Alberto - siamo negli anni quaranta dell'800 - scese sull'isola per una battuta di caccia s'imbatté nell'unico abitante, Giuseppe, un proprietario di greggi con un passato un po' turbolento alle spalle, e fra i due nacque una bella amicizia. Amicizia che cominciò fin dalle presentazioni. "Tu chi sei?", chiese Giuseppe. "Io sono il re di Sardegna, e tu?", replicò Carlo Alberto. E Giuseppe: "Io sono Giuseppe Bertoleoni, re di Tavolara". E il sovrano di Sardegna lo riconobbe come tale, confermando questo riconoscimento con una pergamena ufficiale. Curiosamente la



Spezia è molto legata a Tavolara. In via del Teatro, con Ernesto e la spezzina Anna, visse e morì Laura, figlia di Mariangela Bertoleoni e madre di Ernesto; attorno al 1960 re Carlo II fece il servizio militare a San Bartolomeo; allorché una delle principesse di Tavolara morì a Viareggio la Marina militare mandò la sua banda musicale per l'accompagnamento funebre; e quando la Nato costruì una base sull'isola, molti spezzini andarono là a lavorare. Ma Tavolara? Com'è Tavolara? "È come la persona che più ami. Ti prende e non ti lascia più. È così dolce e selvaggia che, campassi cent'anni, ti resterà sempre dentro", diceva Ernesto senza riuscire a nascondere un gesto di commozione. D'altronde, per tutta la vita Ernesto ha lottato per il riconoscimento della "regalità" della sua isola, è stato per decenni l'interlocutore di giornalisti di ogni parte del mondo, ansiosi di conoscere tutto del piccolo regno, delle capre dai denti d'oro, e dei re che chiacchieravano con la regina Elisabetta I d'Inghilterra, con Gioacchino Murat, con Garibaldi, e con tante altre teste coronate e personaggi importanti. Ma quel sogno si è ora forse spento per sempre. Si è spento insieme a Ernesto Carlo Geremia Bertoleoni, principe di Tavolara.



Spezia è molto legata a Tavolara. In via del Teatro, con Ernesto e la spezzina Anna, visse e morì Laura, figlia di Mariangela Bertoleoni e madre di Ernesto; attorno al 1960 re Carlo II fece il servizio militare a San Bartolomeo; allorché una delle principesse di Tavolara morì a Viareggio la Marina militare mandò la sua banda musicale per l'accompagnamento funebre; e quando la Nato costruì una base sull'isola, molti spezzini andarono là a lavorare. Ma Tavolara? Com'è Tavolara? "È come la persona che più ami. Ti prende e non ti lascia più. È così dolce e selvaggia che, campassi cent'anni, ti resterà sempre dentro", diceva Ernesto senza riuscire a nascondere un gesto di commozione. D'altronde, per tutta la vita Ernesto ha lottato per il riconoscimento della "regalità" della sua isola, è stato per decenni l'interlocutore di giornalisti di ogni parte del mondo, ansiosi di conoscere tutto del piccolo regno, delle capre dai denti d'oro, e dei re che chiacchieravano con la regina Elisabetta I d'Inghilterra, con Gioacchino Murat, con Garibaldi, e con tante altre teste coronate e personaggi importanti. Ma quel sogno si è ora forse spento per sempre. Si è spento insieme a Ernesto Carlo Geremia Bertoleoni, principe di Tavolara.

la GAZZETTA
della & Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Redazione**
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca**Hanno collaborato**
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Timfena**Impaginazione e grafica pubblicitaria**
Tiziano Falcone**Fotografie**
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile operativo**Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinciostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250**Stampa**
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

Arturo Izzo: trent'anni di immagini cadute al Comune

L'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia e la Mediateca regionale ligure hanno acquistato con un finanziamento della Mediateca Regionale il materiale fotografico di Arturo Izzo (foto), realizzato in trent'anni di attività. Tale materiale, in via di archiviazione, sarà quindi consultabile negli Archivi multimediali e fotografici "Sergio Fregoso" (Via Monteverdi 117).



L'autore, oltre a partecipare nel 1975-76 alla Biennale di Venezia e a realizzare una collana di documentari per il ministero dell'ambiente, l'amministrazione provinciale della Spezia e in collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Liguria, ha svolto numerose campagne fotografiche, tra cui le immagini a corredo del volume Tramonti, pubblicato nel 1988 dalla Sagep. Il materiale acquisito, che si compone di circa 2.600 pezzi tra stampe, negativi e diapositive, corredato da elenchi che riportano indicazioni di soggetto, luogo, data, ci offre una preziosa testimonianza della nostra provincia degli anni Ottanta. Panorami, squarci, dettagli, vedute aeree, riproduzioni di opere d'arte, che spaziano dalla Val di Vara alla Val di Magra, con un occhio di riguardo per la costa occidentale del golfo e le Cinque Terre. Significativa la documentazione di Ortonovo e del territorio circostante, in particolare dell'area archeologica e delle opere d'arte del museo di Luni, quella che riproduce le feste popolari del Cantamaggio e della Scartozzera. Le immagini, che rappresentano un importante tassello per la ricostruzione della memoria storica relativa al territorio, alla sua cultura e al costume, converranno in un fondo fotografico intitolato all'autore e ci auguriamo, come è nell'intenzione dell'Istituzione culturale, che siano al più presto oggetto di un'iniziativa di studio.

Per informazioni gli interessati possono telefonare al numero 0187 713264 oppure scrivere all'indirizzo internet adfm@laspezia-cultura.it.

GENTE

Sarà dedicata alla memoria del sovrintendente della Polizia stradale Maria Teresa Marocci, caduta in servizio l'8 dicembre scorso alla Ripa, la sedicesima edizione del convegno di Polizia locale. La manifestazione, organizzata dal Corpo di polizia municipale della Spezia, che si svolgerà nei giorni 3 e 4 marzo prossimo nel complesso fieristico polifunzionale Speziaexpò.

Quasi all'unanimità (solo una scheda bianca) Francesco Lalla, ex capo della procura di Genova è stato nominato nuovo difensore civico della Liguria. La proposta di deliberazione di Rosario Monteleone, Michele Boffa, Giacomo Conti e Francesco Bruzzone è stata approvata all'unanimità dalla prima commissione consiliari (affari generali, istituzionali e nomine). Lalla succede ad Anna Maria Faganelli, magistrato già presidente del tribunale dei minori, eletta nell'ottobre 2005. Il difensore civico ha sede a Genova e uffici decentrati a Imperia, La Spezia, Savona, Arenzano, Chiavari, Sarzana.

Claudio Eva, ordinario di Fisica terrestre alla Facoltà di scienze naturali dell'Università di Genova e noto sismologo è stato nominato dal Pdl il nuovo responsabile regionale della Protezione civile e delle problematiche ambientali.

I poliziotti del nucleo sommozzatori del Cnes della Spezia sono stati impegnati nei giorni scorsi a Lavarone, in provincia di Trento, a una esercitazione nel corso di un importante stage per testare le ultime tecniche di soccorso. L'esercitazione, alla quale hanno partecipato oltre 250 subacquei provenienti da tutta Italia, prevedeva spettacolari immersioni sotto il ghiaccio del lago di Lavarone e consisteva nella capacità di immergersi al di sotto di uno spesso strato gelido in condizioni di notevole stress psicofisico data la rigida temperatura e la scarsissima visibilità.

Il consiglio regionale, in base allo statuto della Fondazione Film Commission Genova-Liguria, ha nominato presidente Enrico Da Molo e componenti del consiglio direttivo Raffaele Maurici e Maria Teresa Pastorino.

s p o r t

G

Intervista al mister dello Spezia, atteso dalla gara contro il Sud Tirolo

PANE: "SERVONO LAVORO E PAZIENZA"

di Gianluca Tinfena

Quattordici partite per provare a rispondere in maniera efficace alle critiche con i risultati da meritare sul campo, quattordici partite per dimostrare a tutti che lo Spezia è in grado di lottare sino in fondo per un posto all'interno dei play off. Dovrà essere questo l'obiettivo da qui alla fine della stagione, un dovere dal quale trovare le risorse per fare sicuramente qualcosa di più rispetto alle ultime settimane.

Tanti buoni propositi che dovranno tramutarsi in determinazione, agonismo e voglia di lottare per non ritrovarsi a fare i conti con le paludi della bassa classifica.

Il mercato invernale si è chiuso con altri due acquisti messi a segno nelle ultime ore. Sono arrivati in riva al golfo l'attaccante Riccardo Musetti dalla Cremonese e l'esterno offensivo Simone Basso dal Frosinone.

Ora non si può più tornare indietro e rimediare agli errori commessi, questo Spezia andrà avanti così sino a giugno nella speranza di poter trovare la giusta alchimia per sapersi costruire un futuro ambizioso.

Una squadra che dovrà vivere alla giornata, lo dice la classifica, ma che non può più permettersi il lusso di sbagliare. Lo sa bene anche Alessandro Pane, convinto che la prossima sfida con il Sud Tirolo sarà già fondamentale.

"Una gara importante, sappiamo che ci giocheremo molto ma sono convinto che con il lavoro quotidiano e soprattutto con la giusta mentalità e la necessaria voglia di migliorarsi questa squadra ha tutte le risorse per emergere da questo momento non esaltante. Ci è mancata la costanza, un elemento essenziale nel calcio per raggiungere gli obiettivi prefissati. Abbiamo perso molti titolari per strada per infortunio e questo non ci ha di certo aiutati. Dovremo cercare di restare uniti e lottare domenica dopo domenica senza troppi grilli per la testa".

La classifica piange e il dodicesimo posto con 25 punti deve assolutamente far riflettere per cercare di trovare soluzioni adeguate.

Un altro dato lampante della fragilità della squadra è rappresentato dalle zero vittorie in trasferta, mancanza di personalità?

"Non credo ci sia una spiegazione particolare per analizzare questo dato. Spesso e volentieri sono state alcune casualità a non permetterci di conquistare i tre punti lontani dal Picco. A Gubbio ho visto all'opera un grande Spezia con la mentalità di un gruppo che non ha paura di nulla e di nessuno. In quel caso sono stati gli episodi a condannarci".

E allora cosa manca a questo Spezia per fare un effettivo salto di qualità?

"Manca il tempo. I gruppi vincenti si formano con pazienza e lavoro. Nel calcio niente è legato al caso. I traguardi si raggiungono con la programmazione e la costanza, altrimenti è difficile. Ma credo che questa società abbia tutto per costruire negli anni un futuro importante".

Il presidente Gabriele Volpi ha dimostrato di non avere problemi ad investire, a tornare sul mercato per rafforzare la rosa, a mettere sul piatto risorse per rendere lo Spezia ancora più competitivo.

A gennaio sono arrivati Vincenzo Fiorillo, Alberto Bianchi, Daniele Buzzegoli, Simone Basso, Riccardo Musetti e il centrocampista franco-tunisino Helmi Loussaief, nello stesso tempo hanno lasciato il gruppo Giovanni Capuano, Davide Scantamburlo e soprattutto Nunzio Lazzaro, ceduto all'Entella proprio l'ultimo giorno di mercato.

Erano sul piede di partenza tra gli altri Claudio Ferrarese ed Elia Chianese, ma alla fine per loro non è stata trovata una sistemazione e saranno costretti a prolungare almeno sino a giugno il loro rapporto di "separati in casa".

"Sono arrivati giocatori importanti. Musetti è un attaccante con determinate



caratteristiche che non avevamo. Basso è un giocatore molto duttile in fase offensiva che può ricoprire più ruoli. Credo che oltre ai nuovi i veri acquisti dello Spezia saranno i rientri di Saudati, Fissore e Padoin, elementi importantissimi che ci sono mancati e non poco".

L'infortunio di Ighli Vannucchi a Gubbio e il conseguente stop prolungato costringeranno senz'altro il tecnico a modificare i suoi piani. E allora che Spezia vedremo all'opera nell'immediato futuro?

"Senza Vannucchi dovremo assolutamente cambiare qualcosa. Quando è arrivato avevamo modificato il modo di giocare per valorizzare al meglio le sue caratteristiche. Abbiamo giocatori in rosa sia per fare il 4-4-2 che per schierarci in campo con il 4-3-3".

Di sicuro difficilmente vedremo all'opera Cesarini come trequartista, un'ipotesi scartata dallo stesso Pane.

Più verosimile, nel caso in cui dovesse optare per il 4-3-1-2, l'avanzamento di Buzzegoli, oppure l'arretramento di Colombo.

Tutte ipotesi sperimentali da provare e riprovare durante gli allenamenti settimanali.

Intanto domenica si chiuderà il personale girone d'andata di Alessandro Pane, sarà infatti la 17esima gara dell'ex trainer di Reggiana e Ascoli, un bilancio tra luci e ombre.

"Sarei bugiardo nel dire che al momento del mio arrivo avessi pensato ad un ruolino di marcia così. Mi aspettavo di più, ripeto gli infortuni ci hanno penalizzato molto. Ma penso anche che c'è ancora tutto il tempo per rimediare. I tifosi è normale che si lamentino, hanno ragione. Dovremo essere bravi noi a riportarli dalla nostra parte con la grinta, il gioco e soprattutto i risultati".

I RINFORZI DEL MERCATO DI GENNAIO

BIANCHI



BUZZEGOLI



MUSETTI



LOUSSAIEF



BASSO



Centrocasa



STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

Corso Cavour n° 239 - La Spezia

Tel. 0187.22302

e-mail: centrocasa.sp@libero.it



LA SPEZIA, TRA MAZZETTA E MIGLIARINA, al piano terreno, particolarissimo bilocale + servizi (cottura-tinello, camera, bagno, ripostiglio) totalmente ristrutturato con finiture di pregio. Volte, pavimenti e soffitti in cotto d'epoca. Parziali lavori di rifinitura. Corte di proprietà. **Euro 90.000.**



COLLINE FOLLO (SP), in quadrifamiliare, appartamento ristrutturato con ingresso indipendente: porticato d'ingresso, soggiorno con balconata, ampia cucina, camera matrimoniale, cameretta e bagno con vasca idromassaggio. Giardino/orto di mq. 400 c.a. Posti auto. **Euro 150.000.**



LA SPEZIA, ADIACENZE VIA VENETO, in stabile moderno, appartamento di ampia metratura (140 mq. c.a.) con terrazza di 190 mq. c.a. Doppi servizi. Due ripostigli. Rifiniture interne anni '70 in ottime condizioni. Possibilità di suddivisione in n° 2 appartamenti. **Euro 330.000.**



MONTEBELLO DI MEZZO (SP), semindipendente su tre livelli di 2,5 vani + servizi (50 mq. totali). Totalmente ristrutturata con particolari rifiniture (scala in ferro battuto, muri in sasso a vista, etc.). Termosingola. **Euro 28.000.** Valutasi possibilità affitto: **Euro 480/mese.**



SAN VENERIO (SP), in zona panoramica e servita, semindipendente su due livelli così composta: al Piano terra, cottura, soggiorno-pranzo e ripostiglio. Piano 1°: 2 camere, bagno e terrazza panoramica. Ampi spazi esterni. **Euro 180.000.**



SARZANA (SP), ZONA CROCIATA, a due passi dal centro, casa terratetto con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, 3 camere, balcone, bagno, ripostiglio. Interni da personalizzare. Facciata recentemente ristrutturata. No spese condominiali. Giardino privato di 40 mq. **Euro 185.000.**



NEL BORGO MEDIEVALE DI VALERIANO (SP), casa storica semindipendente su 3 livelli. P. Terra: ingresso, tinello con caminetto, cucinotta, ripostiglio. Giardino di 50 mq. c.a. P. 1°: salotto, bagno-lavanderia. P. 2°: due camere da letto e servizio. Completamente ristrutturata. **Euro 173.000.**



COLLINE SARZANA (SP), LOCALITÀ FALCONELLO, in splendida posizione panoramica, rustico indipendente con possibilità di ampliamento per una superficie totale di 100 mq. c.a. Da ristrutturare. Strada, luce, acqua. Circostanti 3.500 mq. di terreno vignato. **Euro 150.000.**



ZONA TERMO - PRATI DI VEZZANO (SP), in villa trifamiliare, appartamento di 140 mq. c.a. così composto: ingresso con ampio disimpegno, cucina abitabile con camino e terrazza, salone doppio con veranda coperta, 2 camere matrimoniali con terrazza, bagno e ripostiglio. Sottotetto uso locale sgombero. Posti auto. Giardino. **Euro 245.000.**



ZONA CALICE AL CORNOVICLIO (SP), adiacenze Villagrossa, bella casa semindipendente completamente ristrutturata e arredata di 4 vani + servizi, ampia taverna e cantina. Orto-giardino (mq. 340 c.a.) con alberi da frutto e con inserita costruzione in pietra. **Euro 120.000.**



la GAZZETTA

del mattone &...

Per i tuoi annunci
invia una e-mail a
mattone@lagazzettadellaspezia.it
oppure chiama al numero 348.7737398



Gested Real Estate S.r.l.

Corso Nazionale, 62 - 19126 La Spezia

Tel. e Fax 0187.525960

Sito Web: www.gested.com E-mail: info@gested.com

GE-C387 - PEGAZZANO APPARTAMENTO DI 3 VANI PER 65 mq. AL 3° PIANO DI UNA PALAZZINA DI 4 PIANI, CON VISTA APERTA SU ZONA VERDE. COMPOSTO DA: CORRIDOIO-INGRESSO, CUCINA ABITABILE, BAGNO CON DOCCIA E SOPPALCO, SALA DA PRANZO (DA USARE EVENTUALMENTE COME SECONDA CAMERA), CAMERA MATRIMONIALE E RIPOSTIGLIO CON SCARICO LAVATRICE. RIFINITURE DI BUON LIVELLO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, PORTE IN LEGNO. POSSIBILITA' DI LASCIARE L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA, REALIZZATA SU MISURA. 		GE-C389 - CANALETTO APPARTAMENTO MOLTO CURATO, 3 VANI PER 65 MQ. AL 2° PIANO SENZA ASCENSORE, COMPOSTO DA CUCINA ABITABILE ARREDATA CON MOBILI NUOVI E MODERNI, CAMERA MATRIMONIALE, SALA E BAGNO CON DOCCIA IDROMASSAGGIO. OTTIME LE RIFINITURE: PORTONE BLINDATO, TAPPARELLE ELETTRICHE, FINESTRE IN PVC CON DOPPIO VETRO, CLIMA E RISCALDAM. AUTONOMO CON ELEMENTI DI ARREDO, IMPIANTI A NORMA, PAVIMENTI IN MONOCOTTURA, OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI. POSTO AUTO IN AREA CONDOMINIALE CHIUSA, CANTINA PRIVATA. 	
RICHIESTA € 150.000,00 trattabili		RICHIESTA € 165.000,00	
GE-I397 - PEGAZZANO VIGNALE VILLETTA INDIPENDENTE DI OLTRE 100 mq. IN 4 VANI DISTRIBUITI SU TRE LIVELLI SFALZATI, DUE CAMERE MATRIMONIALI, DUE BAGNI, IL SALONE, IL SOGGIORNO-PRANZO CON ANGOLO COTTURA, 1 RIPOSTIGLIO, 2 AMPIE TERRAZZE COPERTE. ALL'ESTERNO CI SONO CINQUE POSTI AUTO, UN FORNO, UN BARBECUE, DIVERSI RIPOSTIGLI E CANTINE. OTTIME LE RIFINITURE IN PIETRA A VISTA, COTTO E LAVAGNA. L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E' TRIPLO: UNO A PANNELLI SOLARI, UNO A GAS METANO ED UNO A LEGNA. DA TUTTA LA CASA E DALLE TERRAZZE SI GODE UNA IMPAGABILE E PIENA VISTA MARE SU TUTTO IL GOLFO E LA CITTA'. CIRCA 500 MQ. DI TERRENO SU DUE GRANDI PIANORI. 		GE-4A22 - REBOCCO APPARTAMENTO 4 V. 105 mq. AL 1° PIANO, CON AREA ESTERNA RECINTATA PER PARCHeggi E ZONA VERDE, COMPOSTO DA: INGRESSO, CUCINA ABITABILE, DOPPI SERVIZI, SALA, DUE CAMERE E RIPOSTIGLIO, OLTRE AD UN LOCALE CANTINA AL PIANO SEMINTERRATO. 2 POSTI AUTO PRIVATI ESTERNI. RIFINITURE DI LIVELLO SUPERIORE, MONOCOTTURE, RISCALDAMENTO AUTONOMO, PORTONE BLINDATO E PORTE INTERNE IN LEGNO. 	
RICHIESTA € 550.000,00 trattabili		€ 270.000,00 trattabili	
GE-4A23 - CANALETTO APPARTAMENTO DI 4 V. 100 mq., POSTO AL PIANO MOBILE DI UN BEL PALAZZO D'EPOCA, COMPOSTO DA INGRESSO IN CORRIDOIO, SALA, CUCINA, LA CAMERA MATRIMONIALE, 1 CAMERETTA, BAGNO, RIPOST., BALCONE. PORTONE BLINDATO, IMPIANTI A NORMA, TERMO-AUTONOMO, PORTE INTERNE IN LEGNO, PERSIANE, FINESTRE IN PVC CON DOPPI VETRI. PAVIMENTI IN COTTO, MONOCOTTURA E GRANIGLIA DECORATA. SOFFITTI ALTI DECORATI CON ROSONI E STUCCHI. RICHIESTA € 210.000,00	GE-D300 - MELARA APPARTAMENTO ARREDATO, 3 VANI, 50 MQ. AL 1° PIANO DI UNA PALAZZINA SENZA ASCENSORE, COMPOSTO DA INGRESSO, ZONA COTTURA A VISTA, SOGGIORNO-PRANZO, UNA CAMERA MATRIMONIALE, BAGNO. DISCRETE LE RIFINITURE: IL PORTONE E' BLINDATO, ZANZARIERE, PORTE ED INFISSI IN LEGNO, PERSIANE IN ALLUMINIO, IMPIANTI NORMA. CANTINA AL PIANO SEMINTERRATO. OTTIMO INVESTIMENTO RICHIESTA € 120.000	GE-4A28 - ALBIANO MAGRA APPARTAMENTO DI NUOVA COSTRUZIONE, SU DUE LIVELLI, ARREDATO CON MOBILI NUOVI DI GUSTO GIOVANILE, CURATO NEI PARTICOLARI, TERMOCENTRALIZZATO, LUMINOSO, CONSTA DI QUATTRO AMPI VANI CON DOPPI SERVIZI, UN RIPOSTIGLIO E DUE GRANDI TERRAZZE PER CIRCA 60 mq. AL PIANO SECONDO L'INGRESSO E' IN ZONA PRANZO CON L'ANGOLO COTTURA, IL DISIMPEGNO, UN RIPOSTIGLIO, UN AMPIO SOGGIORNO, UN BAGNO E LA SCALA PER IL SOTTOTETTO DOVE ABBIAMO IL DISIMPEGNO, UNA PRIMA GRANDE CAMERA MATRIMONIALE ED UNA SECONDA CAMERA MATRIMONIALE CON IL BAGNO RISERVATO. IN PROPRIETA' UN POSTO AUTO NEL GARAGE CONDOMINIALE. 	
VENDITA PER TRASFERIMENTO - RICHIESTA € 195.000 trattabili			

Questo spazio pubblicitario
è disponibile
e può essere tuo.

Telefona al numero 348.7737398
oppure invia una e-mail a
mattone@lagazzettadellaspezia.it

PRODOTTI COOP SALUTE. TI AIUTIAMO A STARE BENE.

Prodotti in PROMOZIONE dal 31 gennaio al 27 febbraio 2011



Emulsione leggera idratante Eau Thermale Avène Antirougeurs spf 10 40 ml. **19,20 €** sconto 10% **17,25 €**



Crema ricca idratante Eau Thermale Avène Antirougeurs spf 10 40 ml. **19,20 €** sconto 10% **17,25 €**

Linea uomo Vichy sconto 15%



Somatoline snellente menopausa e pelli sensibili 150 ml. **37,20 €** sconto 10% **33,45 €**



Linea trattamento dermocosmetico Flac complete Lift sconto 15%



Harpadol Gel 80 ml. **7,65 €** sconto 10% **6,85 €**



Linea trattamento dermocosmetico Roc Retin-ox Rides Correxion sconto 15%



Linea Lacto più sconto 10%



Linea trattamento dermocosmetico Aqualia sconto 15%

Crema Cicaplast pelli sensibili mentolo La Roche Posay 40 ml. **10,50 €** sconto 15% **8,90 €**



Balsamo labbra Ceralip La Roche Posay 15 ml. **8,50 €** sconto 15% **7,20 €**



Crema mani Lipikar Xerand La Roche Posay tubo 75 ml. **8,50 €** sconto 15% **7,20 €**



Linea trattamento dermocosmetico Redermic La Roche Posay sconto 15%



Shampoo fluido Nodé Bioderma sconto 20%

coop Salute

ipercoop



Sarzana